



# COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

**Settore Urbanistica – LL.PP.- SUAP**

SEDE VIA SALICE tel 0832970221 fax 0832971378

## CONFERENZA DI SERVIZI

del giorno 14 Aprile 2014

**OGGETTO:** Progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie in località "La Donna" - Procedimento in variante allo strumento urbanistico art. 8 DPR n.160/2010 e succ.mod.e int. - Ditta GELMAR Distribuzione s.r.l.

Addì, Lunedì 14 Aprile 2014 si riunisce presso l'Ufficio Urbanistica-Sportello Unico per le Attività Produttive sito in Veglie alla via Salice, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 DPR n.160/2010 e succ.mod.e int., per l'esame del progetto in epigrafe emarginato per l'acquisizione dei necessari e rimanenti pareri

SOGGETTI CONVOCATI	Pres.	Ass.	Rappresentante	Ruolo
<b>SUAP Comune di Veglie</b>	X		Ing. Mauro Manca	Resp. SUAP
<b>AUSL LE/1 Lecce</b> - Dipartimento di prevenzione - Ufficio referente Unico Lecce		X		
<b>REGIONE PUGLIA</b> Servizio Urbanistica U.O.P. di Lecce		X		
<b>REGIONE PUGLIA</b> Ufficio Sismico e Geologico		X		
<b>PROVINCIA DI LECCE</b> Settore Sviluppo Economico Servizio Attività Produttive ed Economiche		X		
Ing. Stefano De Bartolomeo	X			Progettista
Geom. Ruggero De Bartolomeo		X		Progettista
Ditta GELMAR Distribuzione s.r.l.	X		Manca Piero	Legale rappresen te

Assume la presidenza l'ing. Mauro Manca responsabile del Settore Urbanistica - LL.PP. - SUAP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Cosimo Saponaro.

Il Presidente da atto della regolarità della convocazione e dichiara aperta la seduta.

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 26 luglio 2013, che qui si allega in copia, il Presidente, quindi, comunica di aver acquisito nei modi e termini indicati i seguenti pareri:

- A) PROVINCIA DI LECCE – Settore Sviluppo Economico Servizio Attività Produttive ed Economiche.** Detto Ufficio - con nota acquisita al prot. n. 11158 del 06/08/2013 ha preventivamente trasmesso il provvedimento unico finale, contenente i pareri del Servizio Ambiente (17/07/2013), del Servizio Viabilità (17/07/2013) e del Servizio Pianificazione Territoriale (29/07/2013). Detto parere è stato poi confermato con nota prot. 4416 del 24/03/2014. Si allega al presente verbale copia delle note della Provincia di Lecce sopra richiamate.
- B) ASL DI LECCE – Dipartimento di Prevenzione – Ufficio del Referente unico.** Detto Ufficio - con nota acquisita al prot. N. 3003 del 24/02/2014 ha preventivamente trasmesso i pareri del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, i quali si allegano al presente verbale in copia.
- C) REGIONE PUGLIA- Servizio Ecologia – Ufficio VAS.** Detto Ufficio con nota prot. 2919 del 21/02/2014 ha trasmesso Determina n. 36 del 30/01/2014 che ha sancito la non assoggettabilità a VAS dell'intervento, di cui si allega al presente verbale copia.
- D) REGIONE PUGLIA – Servizio Urbanistica.** Detto Ufficio con nota prot. 5545 del 14/04/2014 ha trasmesso parere condizionato il quale si allega in copia al presente verbale.
- A) REGIONE PUGLIA – Ufficio Sismico e Geologico –** Non è pervenuto, sino ad oggi, nessun parere in proposito, pertanto, ai sensi dell'art.7 della legge 241/90 si considera acquisito l'assenso.
- B) Settore Urbanistica del Comune di Veglie** Il Responsabile del Settore Urbanistica e SUAP vista il D.P.R. 447/98 ed il D.P.R. 160/2010 e la normativa e le linee guida regionali, per l'intervento proposto esprime parere favorevole all'intervento.

Su invito del Responsabile del SUAP, la ditta Gelmar Distribuzione s.r.l. nella persona del legale rappresentante Manca Piero si impegna, relativamente alle prescrizioni contenute nei parere espressi dagli Enti coinvolti a trasmettere entro e non oltre 7 giorni dalla conclusione della presente seduta, relazioni e/o elaborati atti a rimuovere le prescrizioni imposte sulle quali con nota prot. 4151 del 18/03/2014 non si è ancora pervenuto, ed in particolare:

- 1) Elaborato prescritto dal Regolamento Regionale n. 06/2006 relativo alle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere;
- 2) Elaborato relativo alla gestione delle acque meteoriche;
- 3) Elaborato relativo all'adempimento delle prescrizioni imposte dal D.Lgs. 28/2011 in materia di fonti rinnovabili.

La ditta Gelmar Distribuzione s.r.l. nella persona del legale rappresentante Manca Piero comunica che, rispetto al progetto approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 13.05.2004, l'area a standard (D.M. 1444/68) non risulta essere variata nelle sue dimensioni originarie e pertanto è già avvenuto lo scambio monetizzato della medesima prevista in progetto. In considerazione di quanto sopra riportato il Presidente,

### Dispone

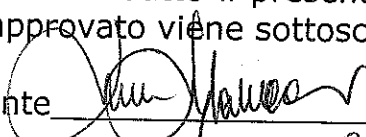
la chiusura della conferenza di Servizi con esito favorevole alla realizzazione dell'intervento edilizio proposto dalla ditta Gelmar Distribuzione s.r.l. e la notifica di copia del presente verbale di Conferenza di Servizi agli enti oggi non intervenuti.

Si allegano i pareri degli Enti sopra indicati cui la ditta proponente dovrà uniformarsi.

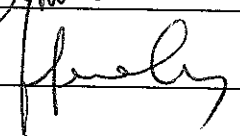
Sono fatte salve eventuali autorizzazioni in materia ambientale da richiedersi prima della messa in esercizio dell'impianto.

Del che viene redatto il presente verbale che si conclude alle ore 11,40 e che letto ed approvato viene sottoscritto come segue:

Il Presidente



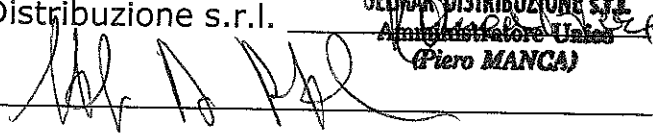
Il Segretario



La Ditta Gelmar Distribuzione s.r.l.

GELMAR DISTRIBUZIONE s.r.l.  
Amministratore Unico  
(Piero MANCA)

I Progettisti





# COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

**Settore Urbanistica – LL.PP.- SUAP**

SEDE VIA SALICE tel 0832970221 fax 0832971378

## CONFERENZA DI SERVIZI

del giorno 26 Luglio 2013

OGGETTO: Progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie in località "La Donna" - Procedimento in variante allo strumento urbanistico art. 8 DPR n.160/2010 e succ.mod.e int. - Ditta GELMAR Distribuzione s.r.l.

Addì, venerdì 26 Luglio 2013 si riunisce presso l'Ufficio Urbanistica-Sportello Unico per le Attività Produttive sito in Veglie alla via Salice, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 8 DPR n.160/2010 e succ.mod.e int., per l'esame del progetto in epigrafe emarginato per l'acquisizione dei necessari e rimanenti pareri

<b>SOGGETTI CONVOCATI</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Funzione</b>
<b>SUAP Comune di Veglie</b>	X		Ing. Mauro Manca	Resp. SUAP
<b>AUSL LE/1 Lecce</b> – Dipartimento di prevenzione – Ufficio referente Unico Lecce		X		
<b>REGIONE PUGLIA</b> Servizio Urbanistica U.O.P. di Lecce		X		
<b>REGIONE PUGLIA</b> Ufficio Sismico e Geologico		X		
<b>PROVINCIA DI LECCE</b> Settore Sviluppo Economico Servizio Attività Produttive ed Economiche		X		
Ing. Stefano De Bartolomeo	X			Progettista
Geom. Ruggero De				Progettista

Bartolomeo	X			
Ditta GELMAR Distribuzione s.r.l.	X		Manca Piero	Legale rappresentante

Assume la presidenza l'ing. Mauro Manca responsabile del Settore Urbanistica - LL.PP. - SUAP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Cosimo Saponaro. Il Presidente da atto della regolarità della convocazione e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, quindi, comunica di aver acquisito nei modi e termini indicati i seguenti pareri:

**A) PROVINCIA DI LECCE - Settore Sviluppo Economico Servizio Attività Produttive ed Economiche.** detto Ufficio - con nota acquisita al prot. n. 10443 del 22/07/2013 ha preventivamente trasmesso il parere del Servizio Ambiente (17/07/2013) e del Servizio Viabilità (17/07/2013), rinviando ad altra data la pronuncia definitiva del parere SUAP. Si allega al presente verbale copia della nota della Provincia di Lecce sopra richiamata.

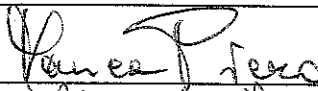
**B) REGIONE PUGLIA- Assessorato Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica.** Detto Ufficio con nota prot. 10625 del 24/07/2013 ha trasmesso parere sommario sull'intervento in oggetto, di cui si allega al presente verbale copia.

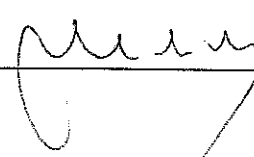
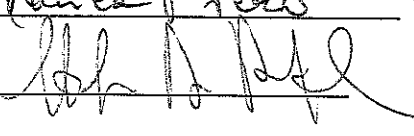
Il Responsabile del Suap comunica che l'ufficio provvederà a trasmettere le risultanze dei pareri già acquisiti al fine di procedere agli adempimenti prescritti e necessari alla definizione del parere definitivo. Provvederà, una volta acquisiti gli elementi correttivi/integrativi a trasmetterli a mezzo pec a tutti gli enti interessati convocati in Conferenza di Servizi.

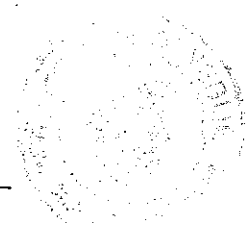
Del che viene redatto il presente verbale che si conclude alle ore 11,35 e che letto ed approvato viene sottoscritto come segue:

Il Presidente 

Il Segretario 

La Ditta GELMAR Distribuzione 

I Progettisti  





# PROVINCIA DI LECCE

SETTORE POLITICHE CULTURALI, SOCIALI E DEL LAVORO

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Prot. n.73336

Lecce, 29 Luglio 2013

Allegati: vari

Risp. a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Resp. Proc.: dott.ssa Laura Merico

Tel. 0832-683841 Fax 0832-683859

e-mail: adeiaco@provincia.le.it

COMUNE DI VEGLIE  
06 AGO. 2013  
Protocollo 1158  
Classe \_\_\_\_\_ Fase \_\_\_\_\_

→ Ing. Mauro Manca

Responsabile SUAP

COMUNE DI VEGLIE

nota anticipata per e-mail:

urbanistica.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Gelmar Distribuzione s.r.l.

Via Salice

73010 VEGLIE

nota anticipata per e-mail:

gelmar@pec.it

**Oggetto: Procedimento n.44/2013.** Ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione dei prodotti freddi e casa custode lungo la strada provinciale "Veglie-Salice Salentino". Richiedente: Gelmar Distribuzione s.r.l..

**Provvedimento unico finale.**

Il Responsabile SUAP del Comune di Veglie, con nota telematica prot. n.9908 dell'11.7.2013, pervenuta a questo Servizio il 16.7.2013, acquisita al protocollo di questa Provincia n.70436 del 17.7.2013, ha trasmesso copia telematica degli elaborati del progetto in epigrafe, al fine di ottenere gli occorrenti pareri dei Servizi interessati.

Il progetto in questione ha richiesto i pareri preventivi dei Servizi Ambiente, Viabilità e Pianificazione Territoriale.

Il progetto trasmesso è risultato però privo della prescritta "Relazione di verifica di compatibilità al PTCP", ragione per la quale alla ditta proponente è stata richiesta l'integrazione progettuale, pervenuta poi, tramite il Comune di Veglie, il 19.7.2013.

Il Servizio Ambiente, con nota del 17.7.2013, ha espresso parere di conformità del progetto alle norme su rifiuti, scarichi, emissioni etc. con le seguenti prescrizioni:

1. la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell'impianto dovrà conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 152/06. A tal proposito: a) le aree di stoccaggio degli eventuali rifiuti derivanti dal ciclo produttivo dovranno essere opportunamente segnalate, indicando con apposita cartellonistica i relativi codici CER; b) i

contenitori dei rifiuti allo stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali; e) nel caso di sostanze suscettibili di rilasciare polveri, gli stoccaggi dovranno essere adeguatamente protetti dall'azione del vento;

2. le terre e rocce da scavo eventualmente prodotte in fase di cantiere e da riutilizzare all'esterno potranno essere utilizzate come sottoprodotti per reinterri, rilevati, ecc. nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.Lgs. 152/06;
3. la gestione dei reflui rivenienti dai servizi igienici dovrà essere effettuata nel rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui al R.R. n. 26 del 12.12.2011. Come tale, in funzione del numero di "Abitanti Equivalenti", dovrà essere previsto, invece della vasca di raccolta a tenuta di progetto - soluzione non conforme al Regolamento a meno di specifica deroga comunale -, idoneo sistema di trattamento e smaltimento dei reflui rivenienti;
4. relativamente alla gestione delle acque meteoriche, a lavori ultimati, dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti amministrativi di cui alla normativa regionale vigente di riferimento. A tal proposito prima delle eventuale immissione sul suolo le suddette acque dovranno essere sottoposte a specifico trattamento di grigliatura, dissabbiatura, disoleazione;
5. relativamente alle emissioni in atmosfera, prima dell'installazione dei macchinari, anche in funzione della potenzialità dell'opificio, dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06. A tal proposito:
  1. gli eventuali sistemi di raccolta, convogliamento e filtrazione delle emissioni dovranno essere opportunamente dimensionati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissioni previste dalla normativa vigente;
  2. gli stessi dovranno essere soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria nel rispetto di quanto previsto dal libretto di manutenzione;
6. al fine di limitare gli eventuali impatti acustici ed emissivi determinati dall'esercizio dell'impianto, lungo il perimetro del lotto produttivo, ad eccezione dei tratti occupati dagli immobili, dovrà essere preferibilmente piantumata specifica barriera a verde con essenze arboree a veloce accrescimento quali eucalipti, cipressi, ecc..

“”””

Il Servizio Viabilità, con nota del 17.7.2013, ha comunicato quanto segue:

“”””

Dall'istruttoria svolta emerge che gli accessi alla struttura avvengono dalla strada comunale costeggiante il fondo, pertanto:

1. relativamente agli accessi non necessita parere da parte di questo Servizio;
2. relativamente alla fascia di rispetto dei fabbricati e delle strutture, ai sensi dell'art.26 c.2 lett. c) del D.P.R. 16/12/1992 n.495, si esprime il benestare tecnico di competenza. “”””

Il Servizio Pianificazione Territoriale, con nota in data odierna, ha espresso parere di compatibilità del progetto con gli indirizzi del P.T.C.P. "a condizione che, nel rispetto dell'art.3.1.2.8. delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P., le acque reflue depurate non utilizzate a scopi irrigui siano reimmesse nel sottosuolo, compatibilmente con quanto stabilito dalla vigente normativa in materia ambientale".

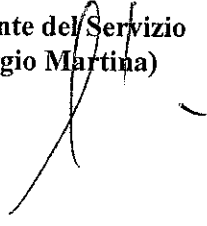
In ragione di quanto innanzi, il procedimento in epigrafe si conclude con esito favorevole, sulla base:

- del benessere tecnico in data 17.7.2013 del Servizio Viabilità;
- del parere favorevole in data 17.7.2013 del Servizio Ambiente, con le n.6 prescrizioni innanzi riportate;
- del parere di compatibilità in data 29.7.2013 del Servizio Pianificazione Territoriale, con la condizione innanzi riportata.

**La incontrovertita esaustività del presente provvedimento fa ritenere non necessaria la presenza della Provincia alla Conferenza di Servizi, ragione per cui comunico sin da ora la mia assenza alle sedute della Conferenza medesima. Chiedo che di ciò sia dato atto nei relativi verbali.**

Cordiali saluti

**Il Dirigente del Servizio  
(Sergio Martina)**





X Greco conferenza gelmar



# PROVINCIA DI LECCE

SETTORE POLITICHE CULTURALI, SOCIALI E DEL LAVORO

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lecce, 19 marzo 2014

Prot. n.21807

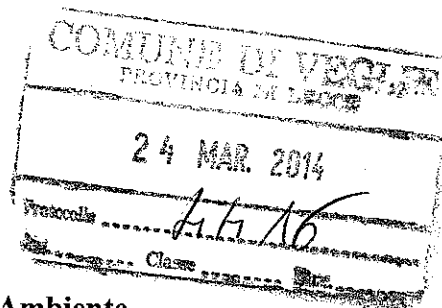
Allegati: nota + progetto

Risp. a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Resp. Proc.: Antonio De Iaco

Tel. 0832-683841 Fax 0832-683859

e-mail: adeiaco@provincia.le.it



**Ing. Dario Corsini**  
Dirigente Servizio Ambiente  
S E D E

e p.c.

**Ing. Mauro Manca**  
Responsabile SUAP  
COMUNE DI VEGLIE

nota anticipata per e-mail:

urbanistica.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Gelmar Distribuzione s.r.l.**  
Via Salice  
73010 VEGLIE

nota anticipata per e-mail:

gelmar@pec.it

**Oggetto: Procedimento n.18/2014.** Ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione dei prodotti freddi e casa custode lungo la strada provinciale "Veglie-Salice Salentino". Richiedente: Gelmar Distribuzione s.r.l.

**Richiesta di autorizzazione provvisoria per lo scarico proveniente da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 A.E.**

**Conclusione del procedimento senza esito per incompetenza della Provincia riguardo al petitum.**

**Conferma provvedimento unico finale prot. n.73336 del 29.7.2013, conclusivo dell'endoprocedimento n.44/2013.**

## ANTEFATTO

Il Responsabile SUAP del Comune di Veglie, con nota telematica prot. n.9908 dell'11.7.2013, pervenuta a questo Servizio il 16.7.2013, acquisita al protocollo di questa Provincia n.70436 del 17.7.2013, ha trasmesso copia telematica degli elaborati del progetto in epigrafe, al fine di ottenere gli occorrenti pareri dei Servizi interessati.

Il progetto in questione ha richiesto i pareri preventivi dei Servizi Ambiente, Viabilità e Pianificazione Territoriale.

*uff. Manca*  
*an. el. rem*  
*21/03/14*

Il progetto trasmesso è risultato però privo della prescritta "Relazione di verifica di compatibilità a PTC", ragione per la quale alla ditta proponente è stata richiesta l'integrazione progettuale, pervenuta poi, tramite il Comune di Veglie, il 19.7.2013.

Il Servizio Ambiente, con nota del 17.7.2013, ha espresso parere di conformità del progetto alle norme su rifiuti, scarichi, emissioni etc. con le seguenti prescrizioni:

“””

1. la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell'impianto dovrà conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 152/06. A tal proposito: a) le aree di stoccaggio degli eventuali rifiuti derivanti dal ciclo produttivo dovranno essere opportunamente segnalate, indicando con apposita cartellonistica i relativi codici CER; b) i contenitori dei rifiuti allo stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali; c) nel caso di sostanze suscettibili di rilasciare polveri, gli stoccaggi dovranno essere adeguatamente protetti dall'azione del vento;
2. le terre e rocce da scavo eventualmente prodotte in fase di cantiere e da riutilizzare all'esterno potranno essere utilizzate come sottoprodotti per reinterri, rilevati, ecc. nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.Lgs. 152/06;
3. la gestione dei reflui rivenienti dai servizi igienici dovrà essere effettuata nel rispetto degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui al R.R. n. 26 del 12.12.2011. Come tale, in funzione del numero di "Abitanti Equivalenti", dovrà essere previsto, invece della vasca di raccolta a tenuta di progetto - soluzione non conforme al Regolamento a meno di specifica deroga comunale -, idoneo sistema di trattamento e smaltimento dei reflui rivenienti;
4. relativamente alla gestione delle acque meteoriche, a lavori ultimati, dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti amministrativi di cui alla normativa regionale vigente di riferimento. A tal proposito prima delle eventuale immissione sul suolo le suddette acque dovranno essere sottoposte a specifico trattamento di grigliatura, dissabbiatura, disoleazione;
5. relativamente alle emissioni in atmosfera, prima dell'installazione dei macchinari, anche in funzione della potenzialità dell'opificio, dovrà essere garantito il rispetto degli adempimenti di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06. A tal proposito:
  1. gli eventuali sistemi di raccolta, convogliamento e filtrazione delle emissioni dovranno essere opportunamente dimensionati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissioni previste dalla normativa vigente;
  2. gli stessi dovranno essere soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria nel rispetto di quanto previsto dal libretto di manutenzione;
6. al fine di limitare gli eventuali impatti acustici ed emissivi determinati dall'esercizio dell'impianto, lungo il perimetro del lotto produttivo, ad eccezione dei tratti occupati dagli immobili, dovrà essere preferibilmente piantumata specifica barriera a verde con essenze arboree a veloce accrescimento quali eucalipti, cipressi, ecc..

“””

Il Servizio Viabilità, con nota del 17.7.2013, ha comunicato quanto segue:

“””

*Dall'istruttoria svolta emerge che gli accessi alla struttura avvengono dalla strada comunale costeggiante il fondo, pertanto:*

1. *relativamente agli accessi non necessita parere da parte di questo Servizio;*
2. *relativamente alla fascia di rispetto dei fabbricati e delle strutture, ai sensi dell'art.26 c.2 lett. c) del D.P.R. 16/12/1992 n.495, si esprime il benessere tecnico di competenza. ""*

Il Servizio Pianificazione Territoriale, con nota del 29.7.2013, ha espresso parere di compatibilità del progetto con gli indirizzi del P.T.C.P. *“a condizione che, nel rispetto dell'art.3.1.2.8. delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P., le acque reflue depurate non utilizzate a scopi irrigui siano reimmesse nel sottosuolo, compatibilmente con quanto stabilito dalla vigente normativa in materia ambientale”*.

Lo scrivente, con provvedimento prot. n.73336 del 29.7.2013, ha quindi concluso il procedimento in epigrafe con esito favorevole, sulla base:

- del benessere tecnico in data 17.7.2013 del Servizio Viabilità, innanzi riportato;
- del parere favorevole in data 17.7.2013 del Servizio Ambiente, con le n.6 prescrizioni innanzi riportate;
- del parere di compatibilità in data 29.7.2013 del Servizio Pianificazione Territoriale, con la condizione innanzi riportata.

Con il medesimo provvedimento prot. n.73336/2013 lo scrivente ha:

- comunicato che la incontrovertibile esauritività dello stesso procedimento faceva ritenere non necessaria la presenza della Provincia alla Conferenza di Servizi;
- comunicato quindi la propria assenza alle sedute della Conferenza medesima;
- chiesto che di ciò sia dato atto nei relativi verbali.

## ATTUALITA'

Il Responsabile SUAP del Comune di Veglie, con nota prot. n.4146 del 18.3.2014, pervenuta allo scrivente per e-mail in data odierna, in attesa di protocollazione, ha:

- convocato Conferenza di Servizi alle ore 10,00 del 14.4.2013 (leggasi 2014);
- trasmesso delle integrazioni progettuali relative alle *“prescrizioni imposte dai vari Enti coinvolti”*;
- richiesto l'autorizzazione provvisoria per lo scarico proveniente da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 A.E..

Dalla relazione integrativa trasmessa risulta che la definizione della pratica assume carattere d'urgenza, atteso che il progetto (con i suoi presupposti autorizzatori) è all'esame della regione Puglia per l'ammissione a finanziamento.

Tale urgenza, a parere di questo SUAP, sollecita la definizione di un percorso il più rapido ed efficiente possibile in relazione alla positiva valutazione del progetto in sede regionale.

In tale logica appare utile precisare quanto segue:

1. l'endoprocedimento n.44/2013, che il SUAP provinciale ha concluso con provvedimento unico finale prot. n.73336 del 29.7.2013, potrebbe essere titolo (insieme ai pareri favorevoli degli altri enti coinvolti) per concludere positivamente la Conferenza di Servizi, consentire l'approvazione della eventuale necessaria variante urbanistica e il rilascio del permesso di costruire. Anche il controllo del rispetto delle condizioni e prescrizioni fissate nei pareri favorevoli degli enti coinvolti potrebbe essere svolto dal Comune in sede di Conferenza di Servizi e di rilascio del permesso di costruire. Tale risultato, il cui esito potrebbe essere sostanzialmente codificato e il cui percorso è comunque delineato, potrebbe essere sufficiente ad assicurare la positiva valutazione regionale;

2. la richiesta di autorizzazione provvisoria innesta nel procedimento avviato un aspetto che richiede un nuovo procedimento ed un nuovo percorso. Certo, ai sensi e per gli effetti del R.R. 12.12.2011 n.26, tale richiesta avrebbe potuto essere incorporata nel procedimento unico originario (n.44/2013). Tale procedimento avrebbe coinvolto il SUAP provinciale ove si fosse trattato di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Ma non pare che di questo si tratti neppure ora. Del resto, la richiesta di “*autorizzazione provvisoria*” avanzata attiene a scarico proveniente da insediamento di consistenza inferiore a 50 A.E.. Se di questo si tratta consegue che la questione (autorizzazione preliminare per lo scarico proveniente da insediamento di consistenza inferiore a 50 A.E.) non compete alla Provincia, bensì al Comune. Conseguentemente, può essere lo stesso Comune a valutare se i tempi del rilascio dell’autorizzazione preliminare siano compatibili con quelli dell’originaria Conferenza di Servizi e con l’esigenza del proponente di veder finanziato il proprio progetto nella procedura regionale in atto.

In ragione di quanto innanzi:

- il presente nuovo procedimento si conclude senza esito in quanto il “*petitum*” non è di competenza provinciale;
- per quel che concerne la Conferenza di Servizi del 14.4.2013 (leggasi 2014) il pronunciamento di questo SUAP è racchiuso tutto nel provvedimento unico finale prot. n.73336 del 29.7.2013, che conclude l’endoprocedimento n.44/2013.

**La incontrovertita esaustività del presente provvedimento e del provvedimento unico finale prot. n.73336 del 29.7.2013 fa ritenere non necessaria la presenza della Provincia alla Conferenza di Servizi, ragione per cui comunico sin da ora la mia assenza alle sedute della Conferenza medesima. Chiedo che di ciò sia dato atto nei relativi verbali.**

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio  
(Sergio Martina)



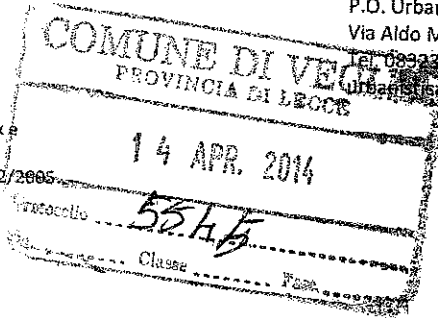
**REGIONE  
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA MOBILITÀ  
E QUALITÀ URBANA

**SERVIZIO URBANISTICA**

Ufficio Strumentazione urbanistica  
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce  
Via Aldo Moro - 73100 Lecce  
Tel. 0832373500 Fax 0832373509  
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Regione Puglia  
Servizio Urbanistica  
UO - Servizio Urbanistico - Lecce

AOO 079  
07/04/2014 - 0002965  
Protocollo: Usola

**Comune di Veglie**  
Al Responsabile del SUAP del Comune di Veglie  
Ing. Mauro Manca  
[protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comuneveglie@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** trasmissione **parere** conferenza di servizi di cui al DPR n. 160/10 per un progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie in località "La Donna". *Ditta: Gelmar Distribuzione srl*

Con la presente si trasmette in allegato la delega del funzionario regionale e il parere di competenza relativo alla Conferenza di Servizi in oggetto prevista per il giorno 14.04.2014.

*ing. Manca*



La Responsabile della P.O. di Lecce  
(Arch. Valentina Battaglini)

*Valentina Battaglini*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Ufficio Strumentazione urbanistica  
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - Fax: 080 5406824  
mail: [settoreurbanistica@regione.puglia.it](mailto:settoreurbanistica@regione.puglia.it) - pec: [serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it)

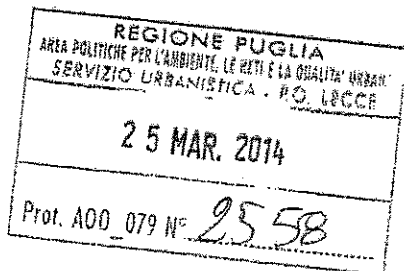


# Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E QUALITA' URBANA  
ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA

## POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI LECCE

Sede Regionale Viale A. Moro - Lecce - Tel: 0832/373500 - Fax 0832/373509



IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la nota n. 4146 del 18.03.2014, con la quale l'Amministrazione Comunale di **Veglie (LE)** ha comunicato la convocazione di una conferenza di servizi in data **14.04.2014** ore **10,00** per l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione dei prodotti freddi e casa custode.

Ditta: **Gelmar distribuzione Srl**

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2000 del 27.11.07;

### DELEGA

l'Arch. Valentina Battaglini - Funzionario Regionale a partecipare alla conferenza di servizi, che si terrà il giorno **14.04.2014** ore **10,00** e per l'eventuale prosieguo presso la sede del Comune di **Veglie (LE)**, al fine di esprimere le determinazioni di competenza della Regione Puglia in merito al progetto presentato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA  
(Ing. **Nicola Giordano**)



Ufficio Strumentazione urbanistica  
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce  
Via Aldo Moro -73100 Lecce  
Tel. 0832373500 Fax 0832373509  
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

**PARERE - CONFERENZA DI SERVIZI 14.04.2014**

**Oggetto:** Comune di Veglie (LE) – Indizione conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/10 relativa ad un progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie in località "La Donna".

*Ditta: Gelmar Distribuzione srl*

Si fa riferimento alla nota comunale n. 4146 del 18.03.2014 acquisita al protocollo regionale n. 2489 del 20.03.2014 con la quale il Comune di Veglie ha riconvocato la conferenza di servizi in oggetto per il giorno **14.04.2014** trasmettendo contestualmente i seguenti atti:

- Determinazione n. 86 del 30.01.2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia di non assoggettabilità a VAS della proposta progettuale in oggetto;
- Parere positivo del Servizio Ambiente, del Servizio Viabilità e del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecce;
- Pareri positivi dei Servizi SISP, SIAN e SPESAL del Dipartimento di Prevenzione –ASL Lecce
- Richiesta di autorizzazione provvisoria per lo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 5 A.E.
- Relazione tecnica richiesta autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 5 A.E.
- Tavola integrativa 1 Planimetria generale aree a verde e punti raccolta rifiuti
- Tavola integrativa 2 Planimetria generale con indicazione percorsi
- Tavola integrativa 3 Planimetria celle
- Tavola integrativa 4 Layout attrezzature e macchinari locale produzione
- Tavola integrativa 5 Pianta e sezione scarichi fognanti







Ufficio Strumentazione urbanistica  
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce  
Via Aldo Moro - 73100 Lecce  
Tel. 0832373500 Fax 0832373509  
urbanistica.Je.regione@pec.rupar.puglia.it

*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.*

*Rilevato che la variante alla pianificazione urbanistica comunale in oggetto attivata secondo il procedimento ex art. 8 del DPR 160/2010 non risulta tra i casi per i quali la L.R. 44/2012 all'art. 3, comma 10, prevede la esclusione dal campo di applicazione, si rappresenta che lo scrivente Servizio non può procedere ad alcuna valutazione di competenza, attesa la necessità che il Comune di Veglie avvii la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del progetto in oggetto e/o a Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni di cui alla suddetta legge regionale.*

*Fermo restando quanto sopra, tuttavia, per economia procedimentale, da un primo esame degli atti trasmessi, si ritiene di evidenziare, per gli aspetti di competenza, quanto di seguito esposto.*

*Da quanto si evince dagli atti pervenuti, l'area oggetto d'intervento è attualmente occupata dall'opificio "Gelmar Distribuzione", che svolge l'attività di produzione di gelati surgelati e da forno con relativo centro distribuzione e conservazione di prodotti freddi. L'intervento previsto di ampliamento della struttura esistente prevede la realizzazione di una struttura adibita alla produzione, e un aumento della superficie delle celle frigorifere per soddisfare le attuali esigenze della ditta. Prevede altresì la realizzazione di un parcheggio coperto per autocarri, e dei servizi igienici esterni.*

*Ciò premesso, preliminarmente, al fine di consentire allo scrivente Servizio una esaustiva valutazione della proposta progettuale in oggetto, occorre rilevare la necessità che sia prodotto un confronto cartografico tra il progetto approvato con la conferenza di servizi del 30.07.2003 (P.C. n. 215 del 10.11.2004), quanto dello stesso ad oggi è stato realizzato e le scelte progettuali proposte ai fini dello svolgimento della presente conferenza di servizi. A tal fine occorre che sia prodotta anche adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi.*

*Peraltro, come emerge dagli atti trasmessi e dalla Relazione istruttoria del Responsabile del SUAP, l'area d'intervento è tuttora tipizzata come "E2-verde*



REGIONE  
PUGLIA

REGIONE PUGLIA - REGIONALITA' E LOCALITA'  
PUGLIA - REGIONALITA' E LOCALITA'

#### SERVIZIO URBANISTICA

Ufficio Strumentazione urbanistica  
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce  
Via Aldo Moro - 73100 Lecce  
Tel. 0832373500 Fax 0832373509  
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

*agricolo", pur essendo stata, la struttura produttiva esistente, approvata con procedura di cui al DPR n. 447/98, in variante allo strumento urbanistico vigente.*

*Per ciò che riguarda gli aspetti paesaggistici, anche a seguito di accertamenti d'ufficio, si rileva che l'area d'intervento ricade in un ATE di tipo "E" e non è interessata da alcun ATD."*

Con ulteriore nota comunale protocollo n. 1456 del 24.01.2014 acquisita al protocollo regionale n. 993 del 03.02.2014, il Comune di Veglie trasmetteva la Relazione tecnico-istruttoria del Responsabile del SUAP e la Tavola denominata "Planimetria generale (Approvato con PC n. 215/04, Stato dei luoghi, Di progetto)" oltre che la Documentazione fotografica.

Dagli elaborati integrativi trasmessi e con riferimento a quanto attestato dal Responsabile del SUAP nella propria Relazione istruttoria, si evince che:

- con riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del progetto in oggetto, e/o a Valutazione Ambientale Strategica secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 44/2012 e successivo regolamento di attuazione 9 ottobre 2013 n. 18, il Comune di Veglie ha provveduto alla prescritta verifica, di cui alla Determinazione n. 86 del 30.01.2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia di non assoggettabilità a VAS del progetto in oggetto.
- è stato prodotto e trasmesso un elaborato esaustivo che evidenzia quanto alla data odierna è stato già realizzato, quanto a suo tempo è stato approvato e le scelte progettuali relative alla presente conferenza di servizi;
- il Responsabile del SUAP dichiara che "in merito alla precisazione della destinazione dell'area d'intervento, per un mero errore è stata riportata come "E2 - verde agricolo", mentre, come è ben noto, l'area ha subito variazione urbanistica in "zona D - zona artigianale" a

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

4

Ufficio Strumentazione urbanistica

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - Fax: 080 5406824

mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE  
PUGLIA

AREA ADIUTIVA PER LA MOBILITÀ  
E QUALITÀ URBANA

**SERVIZIO URBANISTICA**

Ufficio Strumentazione urbanistica  
P.O. Urbanistica e paesaggio Lecce  
Via Aldo Moro -73100 Lecce  
Tel. 0832373500 Fax 0832373509  
urbanistica.le.regione@pec.rupar.puglia.it

seguito dell'approvazione della variante urbanistica puntuale ai sensi del DPR n. 447/98."

Atteso quanto sopra attestato dal Responsabile del Procedimento del Comune di Veglie, preliminarmente in merito agli aspetti paesaggistici, si conferma, anche a seguito di approfondimenti d'ufficio, che l'intervento ricade in un ATE "E" del PUTT/P, non è interessato da alcun ATD e che non contrasta con l'art. 105 delle NTA del PPTR adottato come modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013.

**Parere conclusivo**

Il presente parere è reso nel presupposto che siano state effettuate le preliminari verifiche di cui al DPR n. 160/10 di competenza del Responsabile del Procedimento.

Preso atto delle precisazioni e integrazioni fornite dal SUAP del Comune di Veglie, come sopra riportate, verificato che il progetto in oggetto è relativo ad un'attività già esistente ed operante sul territorio a seguito di precedente conferenza di servizi di cui al DPR n. 447/98, considerato inoltre che le modifiche proposte riguardano la diversa dislocazione di alcuni volumi con lievi ampliamenti di alcuni di essi nell'area già occupata dalla ditta in questione, che nel complesso non comportano compromissioni delle caratteristiche dei luoghi, in un contesto già trasformato e parzialmente edificato, per quanto di competenza, da un punto di vista urbanistico si ritiene di esprimere parere favorevole alla variante sottesa alla proposta progettuale, a condizione che per le singole parti e fabbricati dell'area, deve essere garantita l'inalienabilità per un tempo adeguatamente definito nonché la loro non frazionabilità.



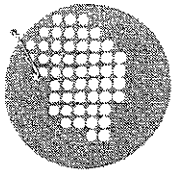
DELEGATO

*Stefano Bettoloni*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

5

Ufficio Strumentazione urbanistica  
Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821 - Fax: 080 5406824  
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

DIREZIONE - UFFICIO DEL REFERENTE UNICO

viale Don Minzoni, 8 - 73100 Lecce - Tel. Fax. 0832.215390

e-mail: [dipprev@ausl.le.it](mailto:dipprev@ausl.le.it)

*Greco*  
*Intervista in*  
*di servizi* *partecipazione conferenza*  
*Oh*

Prot. n° 16/

1601 COMUNE DI VIGEVANO  
PROVINCIA DI LECCO

24 FEB. 2014

Protocollo 3003

Class

Lecce, 17 FEB. 2014

Egr. Sig.  
Sindaco del Comune di

VEGUE

OGGETTO: Trasmissione pareri igienico sanitari Sig. GELMAR

In riscontro alla Vostra nota prot. Posa e del 12.07.2013, pervenuta a questo ufficio in data 05.09.2013

si trasmettono i pareri espressi dai seguenti servizi di questo Dipartimento.

Progetto

Agibilità

Autorizzazione Sanitaria

- SISP: Servizio Igiene e Sanità Pubblica 0832/215348
- SIAN: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione 0832/215398
- SPESAL: Servizio Prev. e Sic. negli Ambienti di Lavoro 0832/215389
- SIAV: Servizio Igiene ed Assistenza Veterinaria 0832/215395

Si precisa pertanto che i suddetti pareri sono esaustivi per la pratica in oggetto.

Il Responsabile dell'Ufficio  
Avv. Michele Valentini



Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Giovanni De Filippis

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Direttore – Dott. Giovanni De Filippis

**DIREZIONE** – viale Don Minzoni, 8

73100 Lecce – tel e fax 0832.215318 - e-mail: dipprev@ausl.le.it

**Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Area Nord**

Viale Don Minzoni, 8 - Tel. e Fax 0832.215398 - e-mail: sian@ausl.le.it

Direttore - Dott. Roberto Carlà

Prot. n. 16/1604/R.U.

Lecce,

12 NOV. 2013

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione

S E D E

**Oggetto: Parere SIAN su progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione, il confezionamento di gelati e prodotti da forno (pasticceria e rosticceria) surgelati con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode sito in Veglie S.P. Salice Salentino in località "La Donna". Sig. MANCA Piero, Amm.re Unico della Gelmar Distribuzione S.r.l.**

Vista la richiesta del Comune di Veglie, relativa all'acquisizione del parere di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;

Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza, completata in data 07.11.2013;

Vista la dichiarazione integrativa nella quale è specificato che:

- il ciclo produttivo prevede l'uso di abbattitori di temperatura prima del trasferimento del prodotto confezionato nelle celle;
- che i prodotti di pasticceria surgelata comprendono: cornetti, pasticcioiti, torte pasticcioito e crostate.

Si rimanda al competente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ogni valutazione in merito al rispetto della normativa sugli scarichi di acque reflue e sulle emissioni in atmosfera di fumi odori e vapori.

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, limitatamente agli aspetti igienico – sanitari inerenti l'intervento proposto consistente nella realizzazione di un capannone destinato alla produzione e confezionamento di gelati e prodotti di pasticceria surgelata e di un deposito cartoni e imballaggi inferiore a 50 q.li in ampliamento al locale produzione già esistente, oggetto del presente parere, **a condizione che:**

**locale produzione, confezionamento e stoccaggio di gelati e prodotti di pasticceria surgelata**

- gli operatori per turno lavorativo siano rapportati per numero e sesso alle dimensioni degli antibagni/spogliatoi;
- gli antibagni/spogliatoi siano muniti di lavabo con erogazione dell'acqua non manuale (né a leva) e di porta d'uscita con apertura verso l'esterno munita di dispositivo di chiusura automatica; si ritiene inutile la presenza di porta tra antibagno-spogliatoio e disimpegno;
- il vano ingresso/disimpegno venga utilizzato anche per il disimballo degli imballaggi secondari;
- la porta di comunicazione tra vano ingresso/disimpegno e vano lavorazione sia del tipo a vento con parte superiore trasparente;
- nel settore produzione gelati e nel settore produzione pasticceria siano predisposte postazioni lavamani muniti di rubinetteria con erogazione dell'acqua non manuale (né a leva);
- sia rispettato quanto previsto dal D.lg. 110/92;
- gli accessi dall'esterno al vano produzione e confezionamento siano sempre protetti da potenziali intrusioni di insetti e di altri animali indesiderati.

**locale produzione, confezionamento e stoccaggio di gelati e prodotti da forno surgelati già esistente**

- il deposito cartoni e imballaggi inferiore a 50 q.li abbia altezza e superficie aeroilluminante regolamentari;
- il trasferimento dei cartoni ed imballaggi all'interno del locale produzione avvenga in orari di inattività dell'esercizio;

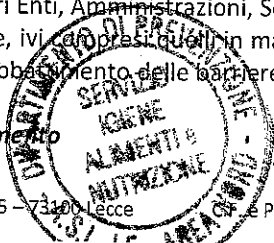
Si fa presente che l'effettiva potenzialità produttiva e le singole tipologie produttive, nonché l'attività di surgelazione attraverso l'uso degli abbattitori di temperatura, potranno essere valutate compiutamente nel corso del controllo ufficiale.

Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di altri Enti, Amministrazioni, Servizi, Uffici ed i diritti di terzi per effetto di disposizioni legislative e/o regolamenti in vigore, ivi compresi quelli in materia urbanistica – edilizia ambientale e quelli relativi al rispetto della normativa inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche, di competenza del Comune.

Il Dirigente Medico Responsabile del Procedimento

(Dott. Biagio Galante)

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE via Miglietta, 5 - 73100 Lecce



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(Dott. Roberto Carlà)

C.F. e P.IVA 04008300750

sito web: www.asl.lecce.it

Prot. Int. n° \_\_\_\_\_

Lecce, li **3 FEB. 2014****Riferimenti Pratica**

Prot. n° 16/1604/RU del 05.09.13

Prot. n° 16/1499/ED del 05/09/13

Al Dirigente Ufficio Tecnico  
del Comune di **VEGLIE****ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI PARERE SOTTO IL PROFILO IGIENICO – SANITARIO  
SU PROGETTI DI COSTRUZIONE – AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI.**

	Nuova costruzione	“
	<b>Ampliamento</b>	“
	Sopraelevazione	“
	Variante	“
	Cambio di destinazione d'uso	“
	Ristrutturazione	“
	Altro: modifiche interne	“

Relativo a: progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di gelati, surgelati e prodotti da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa del custode-----

Ditta o privato richiedente	<u>Ditta: Gelmar distribuzione s.r.l. Manca Piero leg.rap. .</u>	
Sede legale o indirizzo	<u>via Salice s.n.</u>	(Veglie)
Tecnico progettista	<u>Dott. Ruggero De Bartolomeo –Ing. Stefano De Bartolomeo</u>	
Ubicazione dell'opera	<u>via Salice s.n.</u>	(Veglie)

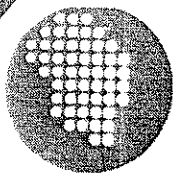
**PARERE IGIENICO SANITARIO** Favorevole limitatamente all'ampliamento ed a condizione che i rifiuti e/o scarti di lavorazione nonché le acque di lavorazione provenienti dall'attività siano smaltiti secondo quanto stabilito dal D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e che l' approvvigionamento idrico sia garantito tramite terzi autorizzati al trasporto, sia di sicura fonte A.O.P. certificata, stoccata in contenitori idonei agli alimenti, posti fuori terra e protetti dagli agenti atmosferici. Per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche incidenti sui piazzali annessi, queste rispettino quanto contenuto nel Piano direttore approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 191/CD/A del 13.06.2002 nonché le disposizioni della Provincia competente in materia.

Sono fatti salvi i pareri e/o autorizzazioni di altri Enti, Servizi, Uffici, ecc. per effetto di disposizioni legislative e/o regolamenti in vigore.

Il Procedimento si è concluso in data 24/01/2014

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Alberto FEDELED'ORDINE  
IL DIRIGENTE MEDICO  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. ssa Vincenza RUBERTI

Importo versato dal richiedente in data 04 / 11 / 14 (tariffa come da B.U.R.P. n° 155 del 06/10/11): € 80,00



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

ASL LECCE  
D.D.P. NORD  
PROT. N°: 2014/0026950  
DEL: 14/02/2014

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Area Nord

Viale Don Minzoni, 8 (4° Piano) – tel. 0832-215193 – Fax 0832-215389

73100 - Lecce

e-mail: [spesal@ausl.le.it](mailto:spesal@ausl.le.it)

Al Responsabile Ufficio Tecnico  
del Comune di Veglie  
alla c.a. Ing. Mauro Manca

e.p.c. alla Ditta Gelmar Distribuzione S.r.l.  
S.P. Salice Salentino-Veglie  
VEGLIE

**Oggetto:** Parere su progetto – Ditta Gelmar Distribuzione S.r.l. – Veglie

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto avanzata dal Comune di Veglie con nota Prot. n. 9955 del 11.07.2013, pervenuta al Dipartimento di Prevenzione in data 06.09.2013 al prot. n. 16/1604/RU e acquisita dallo scrivente Servizio in data 10.09.2013, vista la Scheda Informativa, i disegni di progetto e la relazione tecnica a firma dell'Ing Stefano De Bartolomeo e del Geom. Dott. Ruggero De Bartolomeo, si esprime parere favorevole, dal punto di vista dell'igiene e sicurezza del lavoro, limitatamente al progetto per la realizzazione di un locale produzione con annesse celle frigorifere c/o un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, sito in Veglie alla via S. P. Veglie-Salice Salentino Località "La Donna", di proprietà e gestione della Ditta Gelmar Distribuzione S.r.l. Legale Rapp.te Sig. Manca Pietro, con esclusione dell'alloggio del custode, a condizione che:

- il percorso dei mezzi sia segnalato e separato da quello pedonale;
- le celle frigo siano dotate di uscite di sicurezza apribili nel senso dell'esodo; inoltre, in prossimità della porta di accesso sia posizionato un armadietto contenente i necessari D.P.I. e siano previsti sistemi di segnalazione acustica e luminosa indicante "uomo in cella";
- siano previste idonee procedure operative al fine di garantire, anche nei casi di emergenza, un sicuro esodo dei lavoratori presenti nelle celle frigo;
- la porta apribile in entrambi i sensi sia trasparente o munita di pannelli trasparenti con un segno indicativo all'altezza degli occhi;
- siano previsti idonei ed adeguati sistemi di aspirazione dei fumi e/o vapori derivanti dalle operazioni di cottura, direttamente convogliati all'esterno;
- nel vano dove è presente l'omogenizzatore e il pastorizzatore vi sia una superficie di aero-illuminazione naturale diretta pari ad 1/8 della superficie pavimentata;
- per gli spazi confinati:
  1. si proceda alla classificazione e alla valutazione dei rischi specifici degli ambienti confinati (serbatoi, celle, ecc.);
  2. sia garantito l'accesso in sicurezza nell'ambiente confinato;
  3. per i serbatoi le dimensioni delle aperture non siano inferiori a cm 30x40 se rettangolari oppure abbiano diametro minimo pari a cm 40 se circolari;
  4. siano adottate idonee procedure di lavoro con relative misure di prevenzione e protezione, primo soccorso, ed eventuale recupero del lavoratore dall'ambiente confinato;
  5. sia rispettato quanto previsto dal D.P.R. 177/2011;
- in ciascun anti-bagno/spogliatoio sia previsto un numero di docce, con attigua zona antidoccia, pari ad una ogni 10 potenziali utilizzatori;
- i wc e l'antibagno a servizio dell'ufficio, che deve essere dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua, siano dotati di superficie aerante e illuminate non inferiore ad 1/8 della superficie pavimentata, con una superficie minima apribile di mq 0,50. Solo qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnica si potrà ricorrere ad impianto di aerazione artificiale che assicuri un ricambio minimo di 10 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero 20 volumi /ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato; inoltre tutti gli antibagni siano dotati di lavabo o punto di erogazione dell'acqua.

Ad ultimazione dell'opera la lavorazione non potrà iniziare prima della concessione del permesso di agibilità e di autorizzazione all'uso dei locali rilasciato dal Signor Sindaco/Responsabile Ufficio Tecnico a cui la presente è diretta.

A tal fine, il legale rappresentante dell'Azienda inoltrerà specifica richiesta al Sindaco/Responsabile del procedimento che rilascerà le autorizzazioni amministrative, una volta acquisito distinto parere del Servizio SPESAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) di questa AUSL LE/1 e che sarà formulato in seguito a sopralluogo teso a verificare:

1. il rispetto delle eventuali prescrizioni e condizioni su indicate;
2. il rispetto delle destinazioni d'uso previste dal progetto approvato;
3. l'eventuale presenza di fattori di insalubrità o pericolosità dei luoghi di lavoro non emersi in sede di analisi progettuale;
4. infine la corretta attuazione di quanto previsto dal D.M. 10.03.1998 con particolare riferimento al Piano di Emergenza.

Sono fatti salvi pareri e/o autorizzazioni di altri Enti, Strutture, Servizi, Uffici e diritti di terzi per effetto di disposizioni legislative e/o regolamentari in vigore ivi compresi quelli in materia urbanistica-edilizia di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Al titolare dell'attività produttiva che legge per conoscenza, questo Servizio, nelle funzioni di Organo di Vigilanza, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, comunica quanto segue:  
(n.b. vale la voce sbarrata)

- ✗ il presente parere costituisce adempimento all'obbligo sancito dall'art. 67 D.Lgs 81/08 di notifica del nuovo insediamento o sua modifica all' Organo di Vigilanza;
- rilevato che nell'attività produttiva è prevista la presenza di agenti chimici pericolosi, ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs 81/2008, la stessa non potrà essere avviata prima dell' effettuazione della valutazione dei rischi e della predisposizione delle necessarie misure di prevenzione. Questo Servizio non potrà pertanto esprimere parere favorevole all'inizio dell'attività prima di aver positivamente valutato il documento di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 ovvero, quando ne ricorrano le condizioni, l'autocertificazione di cui al comma 5 dell'art. 29 dello stesso Decreto.

Si rammenta che la violazione dell'art. 223 è punita con l'arresto da quattro a otto mesi o con l'ammenda da Euro 4000 ad Euro 12000.

Distinti saluti

L'incaricato del procedimento  
Dott.ssa Anna Maria Raho

Il Dirigente U.O. Igiene del Lavoro  
Dr. Brizio Tamborino

Il Direttore SPESAL  
Dr. Giovanni De Filippis





REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE  
POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Uff. programmazione politiche energetiche VIA e VAS
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO 2000-2006 <input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/>
Privacy	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

N. 36 del registro delle determinazioni.

Codice cifra: 089/DIR/2014/00 036

**OGGETTO: L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" - Autorità Proponente: Comune di Veglie**

L'anno 2014 addì 20 del mese di GENNAIO in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013, e integrata con nota prot. n. 11008 del 2/8/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8556 del 13/9/2013, il Comune di Veglie avanzava formale istanza di verifica di

CP

assoggettabilità inerente "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012. Alla stessa nota si allegava la seguente documentazione:

- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS
- Tav. 1 Locale di produzione da realizzare;
- Tav. 2 Locale deposito in ampliamento al locale produzione esistente;
- Tav. 3 Parcheggio coperto;
- Tav. 4 Ufficio e bagni esterni;
- Tav. 5 Planimetria generale
- Tav. A Stralci urbanistici;
- Tav. B Dati tecnici;
- Relazione tecnica illustrativa
- Dichiarazioni
- Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a parcheggio;
- Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a verde.

Nella stessa l'amministrazione comunale precisava che "l'intervento in oggetto non rientra tra quelli per cui è necessaria la VIA".

- con nota prot. n. 8169 del 24/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7861 del 5/8/2013, il Servizio Urbanistica regionale trasmetteva le proprie considerazioni nell'ambito della Conferenza di servizi indetta dal responsabile del SUAP del comune di Veglie per la variante in oggetto;
- con nota prot. n. 8779 del Servizio Ecologia del 20/9/2013, l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) e, visti i disposti degli artt. 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della l.r. 44/2012, comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
  - Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica e Settore LL.PP. e Mobilità
  - Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Lecce,
  - ARPA Puglia,
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Azienda Sanitaria Locale Lecce,
  - Autorità idrica Pugliese,
  - AQP,
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 del L.R. 44/2012, nonché si invitava l'Autorità Procedente, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo di legge, a trasmettere copia dell'atto amministrativo di formalizzazione e, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo di legge, eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- con nota prot. n. 4014 del 25/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 0842 del 19/11/2013, l'Autorità Idrica Pugliese forniva il proprio contributo, invitando a verificare "la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato" e richiamando l'attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.
- con nota prot. n. 13390 del 15/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10396 del 8/11/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che "non risultano vincoli PAF".

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Veglie;
- il proponente è la ditta Gelmar srl;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008) e, per la , dalla l.r. 11/2001 (art. 6, comma 1-bis).

**Preso atto che:**

- il proponente per l'intervento in oggetto è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo come da Determinazione del Dirigente Servizio Attuazione del programma 15 marzo 2013, n. 456 inerente "PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012"
- ai sensi del art. 9 "Accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei" del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii convertito in legge (L. 9 agosto 2013, n. 98). "Le amministrazioni e le aziende dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ... sono tenuti a dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti, provvedimenti e atti anche non aventi natura provvedimentale relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli inerenti allo sviluppo rurale e alla pesca e alla realizzazione dei progetti realizzati con i medesimi fondi."
- nell'ambito della conferenza di Servizi prevista del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. N° 160/2010, in merito all'oggetto, con nota prot. n. 8169 del 24/7/2013 è pervenuto a questo Ufficio il solo contributo del Servizio Urbanistica regionale, che chiedeva chiarimenti e inviava proprie considerazioni.

**Tenuto conto che:**

- con nota prot. n. 8779 del Servizio Ecologia del 20/9/2013, è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:
  - dell'Autorità Idrica Pugliese che invitava a verificare "la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato" e richiamava l'attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.
  - dell'Autorità di Bacino della Puglia che evidenziava la assenza di "vincoli PAF".
- che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il comune di Veglie non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia

3 

Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" nel Comune di Veglie sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

## 1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è la variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" in agro di Veglie, così come da documentazione trasmessa dal Comune di Veglie con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013.
- In merito alla destinazione urbanistica attuale, dagli atti trasmessi (*Rapporto ambientale preliminare*, d'ora in poi RAP, e *Relazione tecnica illustrativa*) emerge che "l'area d'intervento è tuttora tipizzata come "E2" verde agricolo", pur essendo stata, la struttura produttiva esistente, approvata con procedura di cui al D.P.R. 447/98, in variante allo strumento urbanistico vigente" (nota prot. n. 8169 del 24/7/2013 del Servizio Urbanistica regionale).
- L'intervento proposto prevede la realizzazione di "un capannone da adibire a locale produzione gelati e pasticceria surgelata, un ampliamento del capannone esistente adibito a locale produzione da destinare a deposito, un parcheggio coperto per gli autocarri, una amliamento delle celle frigorifere esistenti e una copertura in coibentato ein adiacenza agli uffici esistenti, un locale destinato ai bagni e un ufficio per la gestione del carico e scarico merci... L'intervento è contenuto all'interno dell'area già occupata dall'attuale attività produttiva " (RAP pag. 6). La volumetria totale che si intende realizzare è pari a mc 13.987,90 che insisterà su una superficie coperta pari a mq 3.000,56 (Tav. B *Dati tecnici*) a cui si somma la superficie a parcheggio pari a mq 2.601,00 (*Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a parcheggio*).
- L'impianto esistente consta in "celle frigorifere, uffici, locale produzione e casa custode, ... zone a verde, i parcheggi e la viabilità" (RAP pag. 6). La volumetria totale realizzata con Permesso di Costruire n. 215/04 è pari a mc 6.722,77 su di una superficie di mq 1.505,48 (Tav. B *Dati tecnici*).
- Tale variante è quindi finalizzata all' "ampliamento della struttura esistente ... per soddisfare le attuali esigenze della ditta" "Gelmar Distribuzione" (RAP pag. 7). Inoltre nella *Relazione tecnica illustrativa* si riferisce che "la società in parola ha presentato la propria candidatura all'avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" approvato con determinazione dirigenziale 71 del 9.8.12 della Regione Puglia e con atto dirigenziale rep. 456 del 15.03.2013 la GELMAR, superata la fase di ammissibilità, è stata ammessa alla fase di presentazione di ulteriore documentazione utile ai fini dell'ottenimento del finanziamento richiesto".
- Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce che "l'area è servita da tutte le urbanizzazioni, quali energia elettrica, telefono, strade e acquedotto" (RAP pag. 8). In particolare per all'approvvigionamento idrico si riferisce che lo stesso "avverrà mediante allaccio alla rete idrica dell'AQP" (RAP pag. 6).
- Per quanto riguardo lo smaltimento delle acque reflue, invece si specifica che "L'edificio sarà dotato di impianto (diviso da quello dei reflui di fogna) per lo smaltimento delle acque di lavaggio le quali sono canalizzate in pozzo interrato a perfetta tenuta stagna collocato all'esterno.

- Lo smaltimento delle acque di lavaggio avverrà tramite ditte autorizzate. Lo smaltimento dei reflui di fogna sarà realizzato con le modalità previste dall'art. 183 D. Lgv. 152/06, lo svuotamento del pozzo avverrà tramite ditta autorizzata.
- Le acque piovane potenzialmente inquinate, soprattutto nelle zone ad area a parcheggio e nel piazzale di carico e scarico prodotti freddi del centro distribuzione, verranno convogliate in un disoleatore, che provvederà a purificare le acque" (RAP pag. 6).
- L'accesso all'area è a pochi metri dalla Strada Provinciale Veglie - Salice Salentino.
- La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Nella nota di applicazione del D.Lgs. 152/6, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013, prot. n. 8270 del 5/6/2013, l'amministrazione comunale precisava che "visti gli allegati A) e B) della L.R. 12.04.2001 n. 11 ... l'intervento in oggetto non rientra tra quelli per cui è necessaria la VIA". Tuttavia agli atti non sono presenti elementi sufficienti tali da permettere a questo Ufficio di stabilire se l'impianto, inquadrato dalla variante in oggetto, sia da sottoporre o meno alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
- Per quanto riguarda l'influenza con altri piani o programmi nel documento di verifica si precisa che "Il progetto proposto, urbanisticamente compatibile con la destinazione d'uso delle aree che occupa, non influenza in alcun modo altri piani o programmi, quelli gerarchicamente ordinati, né distoglie dalle previsioni urbanistiche del vigente strumento urbanistica generale alcuno standard che necessita essere integrato" (RAP pag. 9).
- I problemi ambientali pertinenti alla variante in oggetto sono legati principalmente alla trasformazione urbanistica che sarà attuata che potrebbe determinare un aumento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, ecc.).
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:
  - o nelle scelte progettuali e gestionali di quanto attuabile la variante proposta;
  - o nella scelta localizzativa sia sotto l'aspetto del risparmio di risorse che con la compatibilità con gli strumenti pianificatori vigenti.

## 2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- L'intervento in oggetto, che occupa complessivamente una superficie pari a mq 58.905,00, ricade nel territorio del Comune di Veglie alla località "La Donna" presso la S.P. Veglie - Salice Salentino al Fg. 13 P.IIe n. 363-365-368-367-364 (Tav. A Stralci Urbanistici).
  - Il contesto ambientale è prettamente agricolo e, dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010, si rileva esternamente alla particella sono presenti alcuni uliveti.
  - Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.
- In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:
- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
    - è classificata come ATE di tipo E ovvero di "valore normale";
    - non rientra in aree classificate come ATD;
  - al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- non ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 136 o 142 del D. Lgs. n. 42 del 2004 o in aree classificate come "ulteriori contesti paesaggistici" ai sensi dell'art. 143 del medesimo decreto.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da SIC e ZPS;
- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento non ricade in aree soggette a particolare tutela dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:
  - dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Veglie convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), con i comuni di Copertino e Leverano all'impianto di depurazione "Copertino" che risulta dimensionato per 6.765 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 3.383 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013).
  - dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Veglie, ha una percentuale di RSU pari a circa 450 kg/anno per il 2013 e una percentuale di RD per l'anno 2013 pari a 15 %, in leggero calo rispetto all'anno precedente;
  - dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Veglie è classificato come zona di Mantenimento D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo."). In zona non sono presenti centraline per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia.

### **3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE**

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP (pag. 9 e ss.) vengono evidenziati i probabili impatti generati dall'intervento proposto. La trattazione sviluppata per componenti ambientali, non sottolinea la presenza di impatti rilevanti.
- In particolare per le componenti aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti ed energia si evidenziano, seppure in linea generale, alcuni accorgimenti progettuali e tecnici al fine di ridurre le eventuali pressioni ambientali sulle stesse.
- Tuttavia non si possono escludere minimi impatti legati al consumo di suolo, al traffico veicolare e al consumo di risorse idriche.
- Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle

componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che la Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

- Si diano disposizioni affinché le aree a verde previste si realizzino in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori.
- Si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), indicando il numero, le essenze, le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Si persegua, attraverso appositi sistemi duali, il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc.
- Relativamente agli scarichi di acque reflue provenienti sia dalla attività che dai servizi igienici, si richiamino i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011), si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire. Si fa presente in particolare che, atteso che si prevede di gestire le acque reflue con raccolta e deposito temporaneo in appositi contenitori da svuotare periodicamente mediante ditte appositamente autorizzate, si definiscano le modalità di trasporto e si individui l'idoneo impianto atto ad accogliere i suddetti rifiuti liquidi nel rispetto dell'art. 110 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Relativamente agli scarichi delle acque meteoriche si assicuri la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.), nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all' Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. Lgs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000").
- Si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media. Nel caso si preveda altresì un'adeguata area per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti (isola ecologica) e eventualmente per quelli speciali, individuando semmai un zona protetta a utenti e fruitori, schermata con vegetazioni ad alto fusto e siepi.
- Si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.
- Si verifichi la possibilità di adottare Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) ed si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- Per le fasi di cantiere, prevedere misure di mitigazione degli impatti, del tipo:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);



- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. Si rammenta che, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- attuare tutte le misure necessarie per evitare/ridurre l'interferenza dei lavori con la falda acquifera;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

#### **Il presente provvedimento:**

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per *"l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" nel Comune di Veglie;*
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso



del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

**DETERMINA**

di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di escludere la Variante urbanistica tramite SUAP per *“l’ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. “La Donna” nel Comune di Veglie, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;*
- di precisare che il presente provvedimento:
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione,
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di stabilire che l’autorità procedente, all’atto della approvazione della variante in oggetto, dia atto, relativamente alle soglie dimensionali, della sussistenza delle condizioni per cui si ritiene non necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, coerentemente con quanto dichiarato dell’amministrazione comunale all’atto dell’istanza con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento, atteso che la proposta progettuale oggetto dell’istanza di verifica di assoggettabilità in oggetto è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, giusta Determinazione del Dirigente Servizio Attuazione del Programma 15 marzo 2013, n. 456 inerente *“PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione” Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012”*, in attuazione del citato articolo 9 *“Accelerazione nell’utilizzazione dei fondi strutturali europei”* del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii convertito in legge (L. 9 agosto 2013, n. 98);
- avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);
- di notificare il presente provvedimento all’Autorità procedente – Comune di Veglie, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Regionale “Urbanistica”,
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
  - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale *“Comunicazione Istituzionale”*, ai fini della pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 11 fasciate sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente,

<http://ecologia.regione.puglia.it>, ovvero, a far data dalla sua attivazione, sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n.44/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del regolamento regionale n.18/2013.

*Il Dirigente dell'Ufficio*

*Ing. C. Dibitonto*



La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il responsabile del procedimento* *Dott. Agr. A. Sasso*



Il presente provvedimento, composto di n. 12 (dodici) facciate compresa la presente, è pubblicato sull'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Servizio Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 - Zona Industriale Bari - Modugno, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal 20-01-2014.....

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Funzionario Addetto alla Pubblicazione

(Carlo Tedesco)

### ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La sottoscritta, Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente determinazione è stata affissa all'Albo del Servizio Ecologia – Via delle Magnolie, 6-8 z.i. – Modugno – per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal 20-01-2014 al 12-02-2014.

Il Funzionario Addetto alla Pubblicazione

(Carlo TEDESCO)

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, VIA e VAS,  
(Ing. Caterina Dibitonto)

Regione Puglia Servizio Ecologia
Il presente atto originale, composto da n° <u>12</u> facciate, è depositato presso il Servizio <u>Ecologia</u> , via _____
Bari <u>12-02-2014</u>
Il Responsabile